



«RADICATI E FONDATI IN CRISTO, SALDI NELLA FEDE»

(Col 2, 7)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Viene esposto il Santissimo Sacramento, mentre si esegue il canto:

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della vita,
adoro Te, Trinità infinita.
I miei calzari leverò su questo Santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te. **Rit.**

Chi presiede invita all'adorazione con le acclamazioni:

Pane degli Angeli / *Tu sei la nostra forza!*
Pane disceso dal cielo / *Tu sei la nostra forza!*
Pane vivo dato in dono / *Tu sei la nostra forza!*
Pane che ci trasforma e santifica, / *Tu sei la nostra forza!*

Pane alimento dei deboli / *Tu sei la nostra forza!*
 Pane ristoro delle anime / *Tu sei la nostra forza!*
 Pane di speranza / *Tu sei la nostra forza!*
 Pane di amore e di pace / *Tu sei la nostra forza!*

G. Preghiamo insieme:

Signore Gesù,
 che la tua mente diventi la mia mente,
 che il tuo pensiero si faccia mio pensiero
 e la tua parola diventi la mia
 e la mia si faccia tua parola.

Signore Gesù,
 che il mio cuore diventi il tuo cuore
 e la mia volontà la tua volontà
 e i miei siano i tuoi sentimenti
 e il tuo sentimento il mio.

Signore Gesù,
 che la mia voce sia la tua voce
 e le mie mani le tue mani:
 che tu abbia ancora e sempre
 e occhi e sensi e voce.

Signore Gesù,
 che tutto il tuo corpo sia il mio corpo,
 la tua vita la mia vita,
 tutto il tuo essere sia il mio essere:
 così continui a incarnarti, Signore,
 in ogni nuovo giorno che sorge,
 in ogni nuova eucaristia,
 e ogni mia comunione con te
 non sia mai la stessa comunione
 ma una comunione sempre più vera. Amen. (D.M. Turollo)

1. RADICATI...

L. Ascoltate la parola del Signore dal Libro del profeta Geremia

(17, 5-8)

Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti.

L. Dagli insegnamenti di Benedetto XVI

Stendere le radici, per il profeta, significa riporre la propria fiducia in Dio. Da lui attingiamo la nostra vita; senza di lui non potremmo vivere veramente. «Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio» (1Gv 5,11). [...] Perciò la fede cristiana non è solo credere a delle verità, ma è anzitutto una relazione personale con Gesù Cristo, è l'incontro con il Figlio di Dio, che dà a tutta l'esistenza un dinamismo nuovo. Quando entriamo in rapporto personale con lui, Cristo ci rivela la nostra identità, e, nella sua amicizia, la vita cresce e si realizza in pienezza.

Canone di adorazione

G. Gesù, Tu sei l'Alfa e l'Omega,
il Principio e la Fine di tutte le cose.
Solo in Te abita tutta la pienezza della Divinità.
Solo in Te siamo stati benedetti con ogni benedizione spirituale.
Tu sei il nostro unico Maestro che deve istruirci,
il nostro unico Signore dal quale dobbiamo dipendere,

il nostro unico modello al quale conformarci,
 il nostro unico medico che ci deve guarire,
 il nostro unico pastore che di deve nutrire,
 la nostra unica via che ci deve guidare,
 la nostra unica verità che dobbiamo credere,
 la nostra unica vita che ci deve vivificare,
 il nostro unico tutto in tutte le cose, che ci deve bastare.
 Per Te, con Te e in Te possiamo tutto:
 rendere ogni onore e gloria al Padre, nell'unità dello Spirito Santo,
 diventare perfetti e essere per il prossimo
 soave profumo di vita eterna (cf Montfort, VD 61).

2. FONDATI...

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Luca

(6, 47-49)

In quel tempo, Gesù disse: «Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

L. Dagli insegnamenti di Benedetto XVI

Come le radici dell'albero lo tengono saldamente piantato nel terreno, così le fondamenta danno alla casa una stabilità duratura. Mediante la fede, noi siamo fondati in Cristo (cf Col 2,7), come una casa è costruita sulle fondamenta. [...] Essere fondati in Cristo significa rispondere concretamente alla chiamata di Dio, fidandosi di lui e mettendo in pratica la sua Parola. [...]

Cari amici, costruite la vostra casa sulla roccia, come l'uomo che «ha scavato molto profondo». Cercate anche voi, tutti i giorni, di seguire la Parola di Cristo. Sentitelo come il vero Amico con cui condividere il cammino della vostra vita. Con lui accanto sarete capaci di affrontare con coraggio e speranza le difficoltà, i problemi, anche le delusioni e le sconfitte. Vi vengono presentate continuamente proposte più facili, ma voi stessi vi accorgete che si rivelano ingannevoli, non vi danno serenità e gioia. Solo la Parola di Dio ci indica la via autentica, solo la fede che ci è stata trasmessa è la luce che illumina il cammino.

Canone di adorazione

G. Tu sei il Cristo, il mio padre Santo,
 il mio Dio misericordioso, il mio grande re,
 il mio buon pastore, il mio unico maestro,
 il mio migliore aiuto, il mio amore bellissimo,
 il mio pane vivo, il mio sacerdote per sempre,
 la mia guida verso la patria, la mia luce vera,
 la mia santa dolcezza, la mia retta vita,
 la mia fulgida sapienza, la mia limpida semplicità,
 la mia concordia e la mia pace,
 la mia sicura protezione,
 la mia eredità preziosa, la mia eterna salvezza.
 (cf Montfort, VD 67).

3. SALDI NELLA FEDE SENZA VEDERE

**L. Ascoltate la parola del Signore
 dal vangelo secondo Giovanni**

(20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

L. Dagli insegnamenti di Benedetto XVI

Noi pure vorremmo poter vedere Gesù, poter parlare con lui, sentire ancora più fortemente la sua presenza. [...] Anche a noi è possibile avere un contatto sensibile con Gesù, mettere, per così dire, la mano sui segni della sua Passione, i segni del suo amore: nei Sacramenti egli si fa particolarmente vicino a noi, si dona a noi.

[Carissimi] imparate a “vedere”, a “incontrare” Gesù nell'Eucaristia, dove è presente e vicino fino a farsi cibo per il nostro cammino; nel Sacramento della Penitenza, in cui il Signore manifesta la sua misericordia nell'offerirci sempre il suo perdono. Riconoscete e servite Gesù anche nei poveri, nei malati, nei fratelli che sono in difficoltà e hanno bisogno di aiuto. Aprite e coltivate un dialogo personale con Gesù Cristo, nella fede. Conoscetelo mediante la lettura dei Vangeli e del Catechismo della Chiesa Cattolica; entrate in colloquio con lui nella preghiera, dategli la vostra fiducia: non la tradirà mai! [...]

Così potrete acquisire una fede matura, solida, che non sarà fondata unicamente su un sentimento religioso o su un vago ricordo del catechismo della vostra infanzia. Potrete conoscere Dio e vivere autenticamente di lui, come l'apostolo Tommaso, quando manifesta con forza la sua fede in Gesù: «Mio Signore e mio Dio!».

Canone di adorazione

- G.** Dolce Gesù, ami te, si diletta in te e contempra te ammirato,
ogni essere buono, consacrato alla tua gloria.
Dio del mio cuore e mia parte d'eredità, Cristo Gesù,
che il mio cuore venga meno e che sia tu a vivere in me;

si accenda nel mio spirito la brace viva del tuo amore
 e divampi in un incendio;
 arda sempre sull'altare del mio cuore,
 bruci nell'intimo del mio essere,
 divampi nelle profondità dell'anima mia;
 nel giorno della mia morte, possa io comparire davanti a te
 consumato dal tuo amore. Amen (cf Montfort, VD 67).

INVOCAZIONI E BENEDIZIONE EUCARISTICA

G. Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Padre,
 lui che conosce i nostri cuori e le nostre necessità ci doni fede,
 speranza e carità.

**Rit. Bonum est confidere in Domino.
 Bonum sperare in Domino.**

Padre creatore, che doni la vita ad ogni uomo, sostieni
 la nostra umanità e rendici capaci di affrontare le sfide della
 vita con perseveranza e fedeltà, senza mai cadere nella sfiducia
 e senza mai distogliere lo sguardo da te. **Rit.**

Gesù, hai condiviso con gli uomini le vie della quotidianità
 come la famiglia e il lavoro. Aiutaci ad essere luce
 nelle vicende di ogni giorno, a testimoniarti nelle situazioni di
 vita ordinarie e a scoprire la tua presenza in ogni istante della
 nostra giornata. **Rit.**

Vieni Spirito Santo, infondi in noi i tuoi doni per vivere
 la Parola e rispondere con fiducia e passione alla vocazione
 che con il Padre e il Figlio riservi per ognuno di noi. **Rit.**

Maria Santissima, accompagna tutti coloro che sono in ricerca,
 dona la tua dolce presenza ai malati e sofferenti, soccorrici

nei momenti di dubbio e di prova.

Rit.

Canto eucaristico

Adoriamo il Sacramento / che Dio Padre ci donò.
 Nuovo patto, nuovo rito / nella fede si compì.
 Al mistero è fondamento / la parola di Gesù.
 Gloria al Padre onnipotente, / gloria al Figlio redentor,
 lode grande, sommo onore / all'eterna carità.
 Gloria immensa, eterno amore / alla Santa Trinità. / Amen

G. Preghiamo: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Benedizione eucaristica. Segue la reposizione, mentre si canta:

Io scelgo te come Signore della mia vita scelgo te,
 perché il mondo amore non mi dà.
 Io voglio amare te, guardare il tuo volto
 e vivere per te.

**La mia voce sale a te ascoltami Signor,
 per sempre in te vivrò, io ti benedirò,
 accogli la mia lode.**

**La mia voce sale a te ascoltami Signor,
 per sempre in te vivrò, io ti benedirò,
 perché tu sei il mio re, accogli la mia lode.**

Io cerco te, tu sei il Signore della mia vita cerco te,
 perché il mondo pace non mi dà. Io voglio amare te,
 guardare il tuo volto
 e vivere per te.